

Corruzione: Grasso, fondamentale ruolo denuncia giornalisti

di Adnkronos

Pubblicato il 18 giugno 2015 | Ora 15:38

Commentato: 0 volte

Roma, 18 giu. (AdnKronos) - "Il ruolo dei giornali" nello scoprire e denunciare la corruzione "è fondamentale: spesso sono i cronisti a scoprire le irregolarità nei bandi o il taglio 'sartoriale' di alcuni di essi, sono le inchieste giornalistiche ad accendere i riflettori su alcuni scandali e a diventare la base per le successive indagini della magistratura". Lo ha affermato il presidente del Senato, Pietro Grasso, aprendo i lavori del convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità, la stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione", organizzato dalla **Federazione italiana editori giornali** e dalla Federazione concessionarie pubblicità. "Ma andando oltre -ha proseguito la seconda carica dello Stato- si può trovare un ruolo ancora più importante: ci sono comportamenti che non si configurano come reato, ma che sono moralmente ed eticamente molto discutibili: in questi casi è solo grazie alla stampa che tali azioni possono emergere ed essere messe alla valutazione dei lettori e quindi dei cittadini. Aiutare a costruire una coscienza collettiva attenta, severa ed equilibrata, è un compito delicato e importante". Grasso ha poi ricordato che "tanti giornalisti in Italia, decisamente troppi, sono stati minacciati o in modo subdolo attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento".



Il presidente Fieg, Maurizio Costa: occorre ripensare profondamente l'intera filiera dell'editoria. Entro luglio il governo varerà il ddl

(ANSA) "La Fieg è al tavolo dell'editoria insieme ad altri protagonisti, perché pensiamo che per rilanciare l'editoria serva ripensare in maniera profonda l'intera filiera. Oggi è sbagliato un atteggiamento difensivo, serve un grande sforzo per un passo in avanti". Lo ha detto il presidente Fieg, Maurizio Costa, nel corso del convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità", organizzato dalla Federazione degli Editori al Senato. "La sensibilità del governo ci conforta - ha proseguito - . Il sottosegretario Lotti ha fatto sapere che entro luglio il governo varerà il ddl sull'editoria. Crediamo che sia la strada giusta, poi sul merito vedremo". Il presidente Fieg ha quindi parlato della funzione della stampa rispetto al web. "Esiste il digital divide - ha affermato - e in alcune aree il web non garantisce la possibilità di fornire elementi di trasparenza. Occorre inoltre una consultazione attiva sul web, bisogna andare a cercare notizie, mentre la stampa può svolgere una funzione di maggior visibilità di alcune notizie per i lettori". "All'interno del sistema della rete - ha proseguito - vanno definite regole con gli over the top. La nuova Commissione europea è più sensibile a questi temi e anche in Italia la sensibilità è cresciuta. Ci aspettiamo che a breve si trovi un equilibrio tra chi produce i contenuti e chi li utilizza. Senza la tutela del copyright cade la possibilità di avere un giornalismo di qualità". (ANSA)



Il presidente del Senato Grasso: il giornalista è sempre più rilevante per la società. E' necessario difendere il diritto di cronaca

(Italpress) “La professione del giornalista svolge un ruolo sempre più rilevante e complesso all'interno della nostra società, soprattutto ora che di informazione siamo letteralmente sommersi, perché quantità e rapidità delle informazioni non garantiscono in nessun modo la loro qualità”. Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno “I mezzi di informazione a sostegno della legalità”. “Per questo oggi è necessario insegnare a tutti i lettori, non solo ai più giovani – ha aggiunto Grasso – l'importanza del saper distinguere tra le diverse fonti informative, argomenti che saranno certamente trattati nelle due relazioni che seguiranno”. (Italpress, 18 giugno 2015)

GRASSO “CRIMINALITÀ TEME INFORMAZIONE, TROPPI GIORNALISTI MINACCIATI”

(Italpress) “Anche la stampa è un potere, e come ogni potere ha diritti, doveri, limiti e responsabilità: non è facile seguire tali principi in un mercato informativo come quello odierno, ma saper ottenere click e copie vendute rispettandoli garantisce quel ruolo primario nel gioco democratico cui la stampa è da sempre chiamata”. Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno “I mezzi di informazione a sostegno della legalità”. Il presidente Grasso ha ricordato i “tanti decisamente troppi, giornalisti che sono stati minacciati o in modo subdolo attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento. È un fatto incontrovertibile che la criminalità tema l'informazione – ha aggiunto il presidente del Senato – almeno quanto l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura, anche perché a volte, per ragioni che riguardano le diverse caratteristiche del lavoro, la stampa arriva prima. Il ruolo degli editori e il lavoro dei giornalisti sono preziosi per la

democrazia, per l'opinione pubblica, per i cittadini. Ognuno di noi deve fare la sua parte. Da parte delle Istituzioni e della politica l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire le risposte, l'accesso ai dati e agli open data, a fornire tutti gli strumenti per un'informazione corretta e accurata”. (Italpress, 18 giugno 2015)

GRASSO “DIFENDERE DIRITTO DI CRONACA E RISERVATEZZA INDAGINI”

(Italpress) “Necessario difendere sempre il delicato equilibrio tra tre diritti fondamentali: il diritto di cronaca esercitato dai giornalisti; la necessaria riservatezza delle indagini; il diritto dei cittadini di essere informati”. Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno “I mezzi di informazione a sostegno della legalità”, promosso dalla Fieg. “Sono in discussione alcuni disegni di legge che trattano temi importanti in questo senso, a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele – ha aggiunto Grasso –, norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su internet”. (Italpress, 18 giugno 2015)



Una stampa autorevole in difesa della legalità

"La stampa svolge tuttora un ruolo insostituibile a difesa della trasparenza e della legalità". È quanto hanno affermato Pietro Grasso e Raffaele Cantone intervenuti al convegno su "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione" che si è svolto oggi a Roma.

Per il Presidente del Senato c'è "l'esigenza di una stampa onesta, in grado di produrre quel giornalismo d'inchiesta necessario per portare alla luce comportamenti opachi". E proprio nel "controllo diffuso", come effetto della maggiore trasparenza che una informazione corretta può assicurare, il Presidente dell'Autorità anticorruzione ha individuato la vera arma in mano ai cittadini per contrastare i comportamenti illeciti.

I successivi contributi, da quello di Francesco Dini, consigliere incaricato Fieg, a Massimo Martellini, presidente della Fcp, a quello del professore Giovanni Palomba e del commissario Agcom, Antonio Preto, hanno sottolineato la valenza della comunicazione, pubblica e istituzionale, sulla carta stampata.

Nel corso tavola rotonda su "I quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema", moderata da Corrado Formigli, è emerso il punto di vista degli operatori dell'informazione – Attilio Bolzoni, Alessandro Cassinis, Giuseppe De Tomaso, Massimo Mucchetti, Paolo Panerai – sul presente e sul futuro del giornalismo di qualità al servizio del cittadino.

"Il convegno – ha detto il Presidente della Fieg, Maurizio Costa – si svolge in un giorno particolarmente significativo, in cui è stata approvata dall'Aula del Senato la norma che prevede, nel futuro Codice dei contratti pubblici, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara degli appalti sui quotidiani nazionali e locali. Una risposta fattuale e concreta nel segno della trasparenza auspicata". ?? "Dai lavori, – ha concluso Costa – sono emerse la riconosciuta autorevolezza della stampa, nazionale e locale; la realtà di un web non ancora in grado di risolvere il problema della trasparenza e del digital divide, particolarmente sentito proprio in quelle zone del Paese che maggiormente avrebbero bisogno di informazione diffusa e garantita; la necessità di un sistema di regole per la rivoluzione digitale, sicuramente positiva, in corso".



Informazione, Grasso al convegno Fieg: “Giornalista sempre più importante”

“La professione del giornalista svolge un ruolo sempre più rilevante e complesso all’interno della nostra società, soprattutto ora che di informazione siamo letteralmente sommersi, perché quantità e rapidità delle informazioni non garantiscono in nessun modo la loro qualità”. [Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno organizzato oggi a Roma dalla Fieg dal titolo “I mezzi di informazione a sostegno della legalità”](#). “Per questo oggi – ha aggiunto Grasso – è necessario insegnare a tutti i lettori, non solo ai più giovani l’importanza del saper distinguere tra le diverse fonti informative, argomenti che saranno certamente trattati nelle due relazioni che seguiranno”.



Editoria: Grasso, serve più trasparenza su assetto testate. Informazione centrale per democrazia, ognuno faccia sua parte

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Credo sia necessario difendere sempre il delicato equilibrio tra tre diritti fondamentali: il diritto di cronaca esercitato dai giornalisti; la necessaria riservatezza delle indagini; il diritto dei cittadini di essere informati". Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno 'I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità e contrasto alla corruzione' organizzato a Roma dalla Fieg.

"Sono in discussione alcuni disegni di legge - ha ricordato Grasso - che trattano temi importanti in questo senso, a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele, norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su internet. Parlando con un parterre così importante non posso infine trascurare la necessità di una maggiore trasparenza anche sull'assetto proprietario delle testate".

"Cari amici, il ruolo degli editori e il lavoro dei giornalisti - ha sottolineato ancora il presidente del Senato - sono preziosi per la democrazia, per l'opinione pubblica, per i cittadini. Ognuno di noi deve fare la sua parte. Da parte delle istituzioni e della politica l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire le risposte, l'accesso ai dati e agli open data, a fornire tutti gli strumenti per un'informazione corretta e accurata. Da parte di chi fa informazione il dovere della verifica e della correttezza si dovrà misurare anche con il diritto all'oblio, che in questa nostra era risulta forse il più difficile da garantire".
(ANSA).

Corruzione: Grasso, fondamentale ruolo denuncia giornalisti

Roma, 18 giu. (AdnKronos) – "Il ruolo dei giornali" nello scoprire e denunciare la corruzione "è fondamentale: spesso sono i cronisti a scoprire le irregolarità nei bandi o il taglio 'sartoriale' di alcuni di essi, sono le inchieste giornalistiche ad accendere i riflettori su alcuni scandali e a diventare la base per le successive indagini della magistratura". Lo ha affermato il presidente del Senato, Pietro Grasso, aprendo i lavori del convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità, la stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione", organizzato dalla **Federazione italiana editori giornali** e dalla **Federazione concessionarie pubblicità**.

"Ma andando oltre -ha proseguito la seconda carica dello Stato- si può trovare un ruolo ancora più importante: ci sono comportamenti che non si configurano come reato, ma che sono moralmente ed eticamente molto discutibili: in questi casi è solo grazie alla stampa che tali azioni possono emergere ed essere messe alla valutazione dei lettori e quindi dei cittadini. Aiutare a costruire una coscienza collettiva attenta, severa ed equilibrata, è un compito delicato e importante".

Grasso ha poi ricordato che "tanti giornalisti in Italia, decisamente troppi, sono stati minacciati o in modo subdolo attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento".



“I MEZZI DI INFORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA LEGALITÀ LA STAMPA A GARANZIA DI TRASPARENZA, LEGALITÀ, CONTRASTO ALLA CORRUZIONE”

Cari amici, gentili ospiti,

è un grande piacere per me ospitare in Senato il Convegno organizzato dalla **Federazione Italiana Editori Giornali** e dalla Federazione Concessionarie Pubblicità sul delicato tema "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". Saluto innanzitutto i relatori che hanno accettato di partecipare a questo confronto e ringrazio gli organizzatori per l'impegno che hanno dedicato a questa iniziativa. Voglio cogliere quest'occasione per condividere con voi alcune riflessioni su temi che meritano grande attenzione, perché influiscono direttamente con la nostra società, illustrano il tipo di democrazia nella quale viviamo e disegnano quella in cui vogliamo vivere in futuro.

Partiamo da una pietra miliare del giornalismo internazionale, che ha dato il nome al premio giornalistico più importante al mondo, Joseph Pulitzer: "Un'opinione pubblica bene informata è la nostra corte suprema. Perché ad essa ci si può sempre appellare contro le pubbliche ingiustizie, la corruzione, l'indifferenza popolare o gli errori del governo; una stampa onesta è lo strumento efficace di un simile appello". Pur se datate sono parole sempre attuali: guardando al sistema dell'informazione di un Paese, e in primis al suo effettivo pluralismo, possiamo farci un'idea del suo tasso di democrazia. Poter accedere a fonti d'informazione numerose e diverse tra loro è quella che ho spesso definito una precondizione affinché i cittadini possano esercitare con consapevolezza il diritto alla partecipazione della gestione della cosa pubblica.

La professione del giornalista svolge un ruolo sempre più rilevante e complesso all'interno della nostra società, soprattutto ora che di informazione siamo letteralmente sommersi, perché quantità e rapidità delle informazioni non garantiscono in nessun modo la loro qualità. Per questo oggi è necessario insegnare a tutti i lettori, non solo ai più giovani, l'importanza del saper distinguere tra le diverse fonti informative, argomenti che saranno certamente trattati nelle due relazioni che seguiranno. Nella sua frase Pulitzer sottolinea un aggettivo: "stampa onesta". Anche la stampa è un potere, e come ogni potere ha diritti, doveri, limiti e responsabilità: non è facile seguire tali principi in un mercato informativo come quello odierno, ma saper ottenere click e copie vendute rispettandoli garantisce quel ruolo primario nel gioco democratico cui la stampa è da sempre chiamata.

In sala vedo alcuni dei giornalisti che ho conosciuto nei 43 anni del mio lavoro precedente. Ne ho conosciuti davvero molti - espongo con orgoglio nel mio studio qui a Palazzo Madama la targa che mi hanno regalato quando ho lasciato la Procura di Palermo per venire a Roma a fare il Procuratore nazionale antimafia - e, visti i temi di cui si occupano, alcuni di loro - come tanti giornalisti in Italia, decisamente troppi - sono stati minacciati o in modo subdolo attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento. E' un fatto incontrovertibile che la criminalità tema l'informazione almeno quanto l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura, anche perché a volte, per ragioni che riguardano le diverse caratteristiche del lavoro, la stampa arriva prima. In questi giorni fare un esempio è facile: prima che scattassero le richieste di arresto per Mafia Capitale infatti gli stessi nominativi sono stati al centro di un'inchiesta di Lirio Abbate sull'Espresso del dicembre 2012. Potrei fare molti altri esempi, ma il punto centrale è che il giornalismo d'inchiesta, quando è serio e professionale, riesce a far emergere queste realtà, indipendentemente dalle indagini.



Anche dal lato della corruzione il ruolo dei giornali è fondamentale: spesso sono i cronisti a scoprire le irregolarità nei bandi o il taglio "sartoriale" di alcuni di essi, sono le inchieste giornalistiche ad accendere i riflettori su alcuni scandali e a diventare la base per le successive indagini della magistratura. Ma andando oltre si può trovare un ruolo ancora più importante: ci sono comportamenti che non si configurano come reato, ma che sono moralmente ed eticamente molto discutibili: in questi casi è solo grazie alla stampa che tali azioni possono emergere ed essere messe alla valutazione dei lettori e quindi dei cittadini. Aiutare a costruire una coscienza collettiva attenta, severa ed equilibrata, è un compito delicato e importante. Ho poi un ricordo personale di un altro caso significativo del rapporto di positiva collaborazione che può crearsi e che risale a quando ero procuratore a Palermo: un giornalista mi segnalò che, spulciando a Roma le carte processuali sull'arresto di Riina, su uno degli appunti ritrovatigli in tasca e sequestrati aveva notato il nome dell'imprenditore di Bagheria Michele Aiello, circostanza che fece fare alle indagini un notevole salto di qualità.

Concludo. Credo sia necessario difendere sempre il delicato equilibrio tra tre diritti fondamentali: il diritto di cronaca esercitato dai giornalisti; la necessaria riservatezza delle indagini; il diritto dei cittadini di essere informati. Sono in discussione alcuni disegni di legge che trattano temi importanti in questo senso, a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele, norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su internet. Parlando con un parterre così importante non posso infine trascurare la necessità di una maggiore trasparenza anche sull'assetto proprietario delle testate.

Cari amici, il ruolo degli editori e il lavoro dei giornalisti sono preziosi per la democrazia, per l'opinione pubblica, per i cittadini. Ognuno di noi deve fare la sua parte. Da parte delle Istituzioni e della politica l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire le risposte, l'accesso ai dati e agli open data, a fornire tutti gli strumenti per un'informazione corretta e accurata. Da parte di chi fa informazione il dovere della verifica e della correttezza si dovrà misurare anche con il diritto all'oblio, che in questa nostra era risulta forse il più difficile da garantire.

Auspicando un dibattito il più possibile franco e vivace, rivolgo a tutti voi i miei migliori auguri di buon lavoro. Grazie.

Il presidente del Senato Grasso: il giornalista è sempre più rilevante per la società. E' necessario difendere il diritto di cronaca

(Italpress) "La professione del giornalista svolge un ruolo sempre più rilevante e complesso all'interno della nostra società, soprattutto ora che di informazione siamo letteralmente sommersi, perché quantità e rapidità delle informazioni non garantiscono in nessun modo la loro qualità". Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". "Per questo oggi è necessario insegnare a tutti i lettori, non solo ai più giovani – ha aggiunto Grasso – l'importanza del saper distinguere tra le diverse fonti informative, argomenti che saranno certamente trattati nelle due relazioni che seguiranno". (Italpress, 18 giugno 2015)

GRASSO "CRIMINALITÀ TEME INFORMAZIONE, TROPPI GIORNALISTI MINACCIATI"

(Italpress) "Anche la stampa è un potere, e come ogni potere ha diritti, doveri, limiti e responsabilità: non è facile seguire tali principi in un mercato informativo come quello odierno, ma saper ottenere click e copie vendute rispettandoli garantisce quel ruolo primario nel gioco democratico cui la stampa è da sempre chiamata". Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". Il presidente Grasso ha ricordato i "tanti decisamente troppi, giornalisti che sono stati minacciati o in modo subdolo attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento. È un fatto incontrovertibile che la criminalità tema l'informazione – ha aggiunto il presidente del Senato – almeno quanto l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura, anche perché a volte, per ragioni che riguardano le diverse caratteristiche del lavoro, la stampa arriva prima. Il ruolo degli editori e il lavoro dei giornalisti sono preziosi per la

democrazia, per l'opinione pubblica, per i cittadini. Ognuno di noi deve fare la sua parte. Da parte delle Istituzioni e della politica l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire le risposte, l'accesso ai dati e agli open data, a fornire tutti gli strumenti per un'informazione corretta e accurata". (Italpress, 18 giugno 2015)

GRASSO "DIFENDERE DIRITTO DI CRONACA E RISERVATEZZA INDAGINI"

(Italpress) "Necessario difendere sempre il delicato equilibrio tra tre diritti fondamentali: il diritto di cronaca esercitato dai giornalisti; la necessaria riservatezza delle indagini; il diritto dei cittadini di essere informati". Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità", promosso dalla Fieg. "Sono in discussione alcuni disegni di legge che trattano temi importanti in questo senso, a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele – ha aggiunto Grasso –, norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su internet". (Italpress, 18 giugno 2015)



Corruzione: Grasso, fondamentale ruolo denuncia giornalisti

Roma, 18 giu. (AdnKronos) - "Il ruolo dei giornali" nello scoprire e denunciare la corruzione "è fondamentale: spesso sono i cronisti a scoprire le irregolarità nei bandi o il taglio 'sartoriale' di alcuni di essi, sono le inchieste giornalistiche ad accendere i riflettori su alcuni scandali e a diventare la base per le successive indagini della magistratura". Lo ha affermato il presidente del Senato, Pietro Grasso, aprendo i lavori del convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità, la stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione",

organizzato dalla **Federazione italiana editori giornali** e dalla Federazione concessionarie pubblicità.

"Ma andando oltre -ha proseguito la seconda carica dello Stato- si può trovare un ruolo ancora più importante: ci sono comportamenti che non si configurano come reato, ma che sono moralmente ed eticamente molto discutibili: in questi casi è solo grazie alla stampa che tali azioni possono emergere ed essere messe alla valutazione dei lettori e quindi dei cittadini. Aiutare a costruire una coscienza collettiva attenta, severa ed equilibrata, è un compito delicato e importante".

Grasso ha poi ricordato che "tanti giornalisti in Italia, decisamente troppi, sono stati minacciati o in modo subdolo attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento".

Ultimo aggiornamento: 18-06-2015 15:38



Corruzione: Grasso, fondamentale ruolo denuncia giornalisti

Roma, 18 giu. (AdnKronos) - "Il ruolo dei giornali" nello scoprire e denunciare la corruzione "è fondamentale: spesso sono i cronisti a scoprire le irregolarità nei bandi o il taglio 'sartoriale' di alcuni di essi, sono le inchieste giornalistiche ad accendere i riflettori su alcuni scandali e a diventare la base per le successive indagini della magistratura". Lo ha affermato il presidente del Senato, Pietro Grasso, aprendo i lavori del convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità, la stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione", organizzato dalla **Federazione italiana editori giornali** e dalla Federazione concessionarie pubblicità.



I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità e contrasto alla corruzione

Giovedì 18 giugno, con inizio alle ore 15, presso il Senato della Repubblica, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, in Via della Dogana Vecchia 29, a Roma. I mezzi di informazione costituiscono uno strumento fondamentale per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione. La stampa assicura infatti a tutti i cittadini, anche a quelli che ancora non hanno accesso a Internet, la possibilità di essere informati su tale attività e di poter esercitare un controllo democratico sull'utilizzo del denaro pubblico. Non servirsi dei giornali per la comunicazione di interesse pubblico costituirebbe un grave pregiudizio per la trasparenza e la salvaguardia della legalità nel nostro Paese.



ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI GIOVEDÌ 18 GIUGNO -5-
ECONOMIA - Roma: convegno "Patrimonio e cultura. Tra tutela e business", promosso dalla Fgp - Federazione giovani professionisti. Ore 9,30. Presso la Biblioteca del Senato

- Roma: dibattito "Globalizzazione del rischio e turismo consapevole: l'informazione fa la differenza", promosso da Astoi Confindustria Viaggi. Ore 10,30. Via dell'Astronomia, 30

- Roma: assemblea annuale Unione petrolifera. Ore 11,00

Partecipa, tra gli altri, Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente. E' prevista la presenza di Simona Vicari, sottosegretario allo Sviluppo economico. Presso le Scuderie di Palazzo Altieri, via di S. Stefano del Cacco, 1

- Roma: relazione annuale dell'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato sull'attività svolta nel 2014

Ore 11,00. Palazzo Montecitorio, Sala della Regina

- Roma: convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità e contrasto alla corruzione", organizzato dalla Fieg-Fcp. Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Pietro Grasso, presidente del Senato della Repubblica; Raffaele Cantone, presidente dell'Autorita' nazionale Anticorruzione; Antonio Preto, Commissario per le Infrastrutture e le reti dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni; Massimo Mucchetti, presidente commissione Bilancio del Senato; Maurizio Costa, presidente Fieg. Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia, 29

- Palermo: presentazione della pubblicazione Bankitalia "L'economia della Sicilia". Ore 16,00. Partecipano, tra gli altri, Antonio Cinque, direttore sede di Palermo Banca d'Italia; Andrea Brandolini, capo servizio analisti statistiche Banca d'Italia. Via Cavour, 131/a

- Lussemburgo: riunione dei ministri delle Finanze della Zona Euro (Eurogruppo). Ore 15,00

- Francoforte: La Bce pubblica il bollettino economico delle proiezioni. Ore 10,00

- Parigi: 3 Global Forum Ocse sul comportamento responsabile delle imprese. Ore 9,30. Partecipa, tra gli altri, Angel Gurría, segretario generale Ocse. Presso la sede. I lavori terminano domani

--In collaborazione con Borsa Italiana www.borsaitaliana.it

Red-

(RADIOCOR) 16-06-15 20:33:30 (0618) NNNN



Legalità e informazione al centro di un convegno della Fieg e della Fcp

Dettagli

Categoria: [Attualità](#)

C Pubblicato: 17 Giugno 2015

“I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione”. Questo il tema del convegno, promosso dalla Fieg e dalla Fcp che si terrà, il 18 giugno, alle ore 15,00 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione.



Apriranno i lavori del convegno l'indirizzo di saluto del Presidente del Senato, Pietro Grasso, e l'intervento del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone.

Seguiranno gli interventi di Francesco Dini, consigliere incaricato della Fieg per i problemi della pubblicità, di Massimo Martellini, presidente della Federazione delle concessionarie di pubblicità, del professor Giovanni Palomba e del commissario dell'Agcom, Antonio Preto.

Dopo la tavola rotonda su “i quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema”, moderata da Corrado Formigli e che vedrà la partecipazione di Attilio Bolzoni, giornalista de la Repubblica, Alessandro Cassinis, direttore de Il Secolo XIX, Giuseppe De Tomaso, direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Mucchetti, Presidente della Commissione industria del Senato e Paolo Panerai, direttore di Italia Oggi e MF, concluderà il convegno il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, [Maurizio Costa](#).



Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 18 giugno 5-

ECONOMIA - Roma: dibattito "Globalizzazione del rischio e turismo consapevole: l'informazione fa la differenza", promosso da Astoi Confindustria Viaggi. Ore 10,30. Via dell'Astronomia, 30

- Roma: assemblea annuale Unione petrolifera. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente. E' prevista la presenza di Simona Vicari, sottosegretario allo Sviluppo economico

Presso le Scuderie di Palazzo Altieri, via di S. Stefano del Cacco, 1

- Roma: relazione annuale dell'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato sull'attivita' svolta nel 2014. Ore 11,00. Palazzo Montecitorio, Sala della Regina

- Roma: convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalita'. La stampa a garanzia di trasparenza, legalita' e contrasto alla corruzione", organizzato dalla Fieg-Fcp. Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Pietro Grasso, presidente del Senato della Repubblica; Raffaele Cantone, presidente dell'Autorita' nazionale Anticorruzione; Massimo Martellini, presidente della Federazione Concessionaria pubblicita'; Antonio Preto, Commissario per le Infrastrutture e le reti dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni; Massimo Mucchetti, presidente commissione Bilancio del Senato; Maurizio Costa, presidente Fieg. Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia, 29

- Palermo: conferenza stampa di presentazione della pubblicazione "L'economia della Sicilia", organizzata dalla Banca d'Italia. Ore 16,00. Partecipano, tra gli altri, Antonio Cinque, direttore della sede di Palermo della Banca d'Italia; Andrea Brandolini, capo del servizio analisti statistiche della Banca d'Italia. Via Cavour, 131/a

- Lussemburgo: si riunisce l'Eurogruppo. Ore 15,00

--In collaborazione con Borsa Italiana www.borsaitaliana.it

Red-

(RADIOCOR) 15-06-15 20:09:25 (0701) NNNN



ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA -12-

GIOVEDI' 18 giugno ----- ECONOMIA - Roma: dibattito "Globalizzazione del rischio e turismo consapevole: l'informazione fa la differenza", promosso da Astoi Confindustria Viaggi. Ore 10,30. Via dell'Astronomia, 30

- Roma: assemblea annuale Unione petrolifera. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente. E' prevista la presenza di Simona Vicari, sottosegretario allo Sviluppo economico. Presso le Scuderie di Palazzo Altieri, via di S. Stefano del Cacco, 1

- Roma: relazione annuale dell'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato sull'attivita' svolta nel 2014. Ore 11,00. Palazzo Montecitorio, Sala della Regina

- Roma: convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalita'

La stampa a garanzia di trasparenza, legalita' e contrasto alla corruzione", organizzato dalla Fieg-Fcp. Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Pietro Grasso, presidente del Senato della Repubblica; Raffaele Cantone, presidente dell'Autorita' nazionale Anticorruzione; Massimo Martellini, presidente della Federazione Concessionaria pubblicita'; Antonio Preto, Commissario per le Infrastrutture e le reti dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni; Massimo Mucchetti, presidente commissione Bilancio del Senato; **Maurizio Costa**, presidente **Fieg**. Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia, 29

- Palermo: conferenza stampa di presentazione della pubblicazione "L'economia della Sicilia", organizzata dalla Banca d'Italia. Ore 16,00. Partecipano, tra gli altri, Antonio Cinque, direttore della sede di Palermo della Banca d'Italia; Andrea Brandolini, capo del servizio analisti statistiche della Banca d'Italia. Via Cavour, 131/a

- Lussemburgo: si riunisce l'Eurogruppo. Ore 15,00

POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE - Nessun appuntamento in agenda

--In collaborazione con Borsa Italiana www.borsaitaliana.it

Red



I mezzi di informazione a sostegno della legalità

Roma, 11 giu. (askanews) - "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione". Questo il tema del convegno, promosso dalla Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle 15:00 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.



Convegno **FIEG-FCP** a Roma il 18 giugno: "I mezzi di informazione a sostegno della legalità"

"I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione". Questo il tema del convegno, promosso dalla **Fieg** (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle ore 15,00 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione.

Apriranno i lavori del convegno l'indirizzo di saluto del Presidente del Senato, Pietro Grasso, e l'intervento del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone.

Seguiranno gli interventi di Francesco Dini, consigliere incaricato della Fieg per i problemi della pubblicità, di Massimo Martellini, presidente della Federazione delle concessionarie di pubblicità, del professor Giovanni Palomba e del commissario dell'Agcom, Antonio Preto.

Dopo la tavola rotonda su "i quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema", moderata da Corrado Formigli e che vedrà la partecipazione di Attilio Bolzoni, giornalista de la Repubblica, Alessandro Cassinis, direttore de Il Secolo XIX, Giuseppe De Tomaso, direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Mucchetti, Presidente della Commissione industria del Senato e Paolo Panerai, direttore di Italia Oggi e ME, concluderà il convegno il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, **Maurizio Costa**.



CONVEGNO FIEG-FCP A ROMA IL 18 GIUGNO

Roma, 11 giugno 2015 - "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione". Questo il tema del convegno, promosso dalla Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle ore 15,00 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione.

Apriranno i lavori del convegno l'indirizzo di saluto del Presidente del Senato, Pietro Grasso, e l'intervento del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone.

Seguiranno gli interventi di Francesco Dini, consigliere incaricato della Fieg per i problemi della pubblicità, di Massimo Martellini, presidente della Federazione delle concessionarie di pubblicità, del professor Giovanni Palomba e del commissario dell'Agcom, Antonio Preto.

Dopo la tavola rotonda su "i quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema", moderata da Corrado

Formigli e che vedrà la partecipazione di Attilio Bolzoni, giornalista de la Repubblica, Alessandro Cassinis, direttore de Il Secolo XIX, Giuseppe De Tomaso, direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Mucchetti, Presidente della Commissione industria del Senato e Paolo Panerai, direttore di Italia Oggi e MF, concluderà il convegno il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, **Maurizio Costa**.



Convegno **FIEG** – FCP: “I mezzi di informazione a sostegno della legalità”

“I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione”: questo il tema del convegno, promosso dalla **Fieg** (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle ore 15.00 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione.

Apriranno i lavori del convegno l'indirizzo di saluto del Presidente del Senato, Pietro Grasso, e l'intervento del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone. Seguiranno gli interventi di Francesco Dini, consigliere incaricato della Fieg per i problemi della pubblicità, di Massimo Martellini, presidente della Federazione delle concessionarie di pubblicità, del professor Giovanni Palomba e del commissario dell'Agcom, Antonio Preto.

Dopo la tavola rotonda su “I quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema”, moderata da Corrado Formigli e che vedrà la partecipazione di Attilio Bolzoni, giornalista de la Repubblica, Alessandro Cassinis, direttore de Il Secolo XIX, Giuseppe De Tomaso, direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Mucchetti, Presidente della Commissione industria del Senato e Paolo Panerai, direttore di Italia Oggi e MF, concluderà il convegno il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, **Maurizio Costa**.

